

Liceo scientifico statale “Calini” - Brescia

Club Alpino Italiano sezione di Brescia

PROGETTO ENERGY

“UNA GIORNATA NEL PARCO”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE DI
EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20 agosto 2019 – Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica

2° NUCLEO TEMATICO

**Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio
e del territorio**

AGENDA 2030, goals 13 e 15

Obiettivo 13. Agire per il clima

Rafforzare la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali. Migliorare l’istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l’adattamento, la riduzione dell’impatto e l’allerta tempestiva.

Obiettivo 15. La vita sulla terra

Proteggere, ristabilire e promuovere l’uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità.

L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo

nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Le questioni che siamo chiamati ad affrontare (ambientali, economiche, politiche e religiose) sono di carattere globale e non potranno essere risolte se non attraverso la cooperazione internazionale. Si pensi al riscaldamento globale, alla protezione dell'ambiente, alle questioni energetiche, alla definizione di condizioni di lavoro dignitose ecc., che potranno essere positivamente risolte solo in una prospettiva sovranazionale anche a partire da un ripensamento dei modelli educativi e di istruzione: nessuno può ritenersi estraneo rispetto a questa interdipendenza globale.

Le nostre scelte di consumo così come quelle ambientali producono conseguenze decisive sulle condizioni di vita e di lavoro di altre persone che vivono in paesi lontani; uno dei compiti più urgenti e prioritari della scuola è quello di rendere consapevoli delle criticità, arrivando a percepire l'individuo come componente di una più ampia comunità umana. Spetta in primo luogo al sistema di istruzione il compito di dotare i giovani di nuove conoscenze relative agli scompensi climatici, agli squilibri nei consumi, all'impatto sull'ecosistema dell'inquinamento umano, della progressiva perdita di biodiversità e dell'importanza della sua tutela, come la sostenibilità energetica e la qualità ambientale.

L'attività si propone di far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di responsabilità nei confronti dell'ambiente attraverso la condivisione di valori, comportamenti corretti e proposte di intervento. Si orienta pertanto verso l'esperienza diretta di contatto con l'ambiente naturale (area protetta, parco) per stimolarli a percepire la natura non come una cornice al vissuto quotidiano, quanto la Casa in cui ciascuno abita e vive, fondamentale per le future condizioni di vita sul Pianeta. L'attività si propone di far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di responsabilità nei confronti dell'ambiente attraverso la condivisione di valori, comportamenti corretti e proposte di intervento come, ad esempio, quelli proposti dal Club Alpino Italiano.

Ci si confronta pertanto sull'importanza del prendersi cura dell'ambiente naturale attraverso interventi e comportamenti corretti. La conoscenza dell'Agenda 2030, in particolare dei goals 13 (Agire per il clima) e 15 (La vita sulla Terra), invita gli studenti a esercitare lo spirito di osservazione nell'ambiente circostante affinché imparino a leggerlo con occhi consapevoli, riconoscendone l'importanza e la funzione vitale per il futuro del Pianeta, individuando con spirito critico non solo situazioni di degrado e trascuratezza ma trovando anche il coraggio - attraverso una comunicazione efficace e costruttiva - di intervenire davanti al mancato rispetto delle regole.

Un'occasione quindi per agire da cittadini responsabili, capaci di prendere parte alla vita civica e sociale attraverso proposte e azioni rispettose del Bene comune, lavorando sui seguenti obiettivi:

1. Conoscere l'importanza della biodiversità: capire che la biodiversità deve essere mantenuta mediante il rispetto e la salvaguardia degli habitat.
2. Saper mettere in relazione la continuità della specie umana con la minaccia alla biodiversità.
3. Saper argomentare in merito all'importanza della biodiversità in un'ottica ecologica globale.
4. Saper ipotizzare come si potrebbe agire per la difesa degli habitat e degli ecosistemi perché lo sfruttamento delle risorse naturali non debba più costituire una minaccia ambientale.
5. Saper mettere in relazione tali tematiche trattate con i goal dell'Agenda 2030.

2° NUCLEO TEMATICO

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Unità didattica di apprendimento

Risultati attesi dall'unità didattica	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di conoscenze basilari in materia ambientale• Scoperta e conoscenza, attraverso il contatto diretto, di un'area naturale protetta• Analisi delle sue componenti e delle sue peculiarità• Consapevolezza della sua fragilità e della necessaria tutela• Maturazione consapevole del ruolo del singolo come cittadino responsabile e attivo
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Prendere consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico.• Riconoscere situazioni di degrado ambientale e di inquinamento territoriale.• Sviluppare capacità conoscitive, di valutazione, di decisione e di iniziativa.•Cogliere l'importanza e la necessità di comportamenti più rispettosi.• Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente.• Maturare la consapevolezza che l'ambiente è un bene primario e la sua tutela necessita dell'impegno di tutti i cittadini.
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo va curato e mantenuto in buone condizioni per le generazioni future.• Acquisire la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive nei confronti dell'ambiente comportano conseguenze non solo per il presente ma anche per il futuro.• Riconoscere l'inquinamento nell'ambiente e contrastarlo con comportamenti corretti e rispettosi anche attraverso la proposta di soluzioni o strategie sostenibili• Comprendere come il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione e la solidarietà aiutano a rendere migliori se stessi e la società, anche attraverso associazioni qualificate come il Club Alpino Italiano

<p>Discipline coinvolte e saperi essenziali mobilitati</p>	<p>Disciplina: Scienze naturali - N. 6 ore - Conoscenze: Il soprassuolo e la sua distribuzione, la fisionomia della vegetazione. Disciplina: Scienze motorie e sportive - N. 2 ore - Conoscenze: attività motoria in ambiente naturale, attrezzatura e sicurezza. Disciplina: Storia dell'arte - N. 2 ore - Conoscenze: L'impatto antropico. Arte e natura.</p>
<p>Traguardi di competenza</p>	<p>Competenze trasversali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. • Matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo, e ne valuta gli effetti delle azioni dell'uomo. • Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. • Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. • Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, scegliendo in modo funzionale tecniche differenti.
<p>Competenze target da promuovere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere il ruolo che la ricerca scientifica può assumere per uno sviluppo equilibrato e compatibile • Acquisire le conoscenze relative ai sistemi ambientali e alle relazioni che li integrano. • Avere conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile

Periodo didattico e monte ore	Il percorso della durata di 10 ore, si svilupperà nel corso del secondo quadrimestre e sarà portato a compimento entro la fine del mese di maggio 2024.
Suddivisione monte ore	Il nucleo tematico di 10 ore sarà suddiviso in tre parti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 2 ore per le fasi di preparazione ▪ 6 ore per l'uscita in ambiente ▪ 2 ore per le fasi di rielaborazione
Destinatari	Alunni delle classi 1°N e 2°N
Risorse umane interne	Docenti delle seguenti discipline: Scienze naturali, Scienze motorie e sportive, Storia dell'arte, Lingua e letteratura, Fisica e matematica
Risorse umane esterne	Associazioni di volontariato: Club alpino italiano.
Strumenti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali e strumenti per analisi e osservazioni ambientali. • Fotocamere e smartphone.
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Uscite accompagnate in aree protette • Problem solving • Learning by doing • Lezione frontale partecipata.
1- Fase preliminare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Contatto tra docenti ed esperti CAI ➤ Condivisione del percorso ➤ Progettazione del modulo didattico o dell'UDA
2- Fase della preparazione	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto e dei suoi obiettivi agli alunni. • Lezione frontale partecipata: definizione dell'ambito da monitorare e delle sue peculiarità. • Equipaggiamento e sicurezza.
3- Fase della realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini e rilevazioni sul campo. • Osservazione e raccolta fotografica di immagini delle varie realtà.
4- Fase della rielaborazione produttiva	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del materiale raccolto • Rielaborazione e produzione del documento finale
Verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dell'impegno e della partecipazione dimostrati in itinere. • Valutazione dell'elaborato.